

L'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Lo scontro in Urss

GIULIETTO CHIESA

La campagna elettorale per il congresso dei deputati del popolo sta entrando ora nella fase più "sincera" dopo un inizio contraddittorio e in cui - occorre dirlo - hanno preso il sopravvento, come non era stato difficile prevedere, le spinte burocratiche e conservatrici.

Se per selezionare i deputati delle "organizzazioni sociali" poteva giocare l'ambito dei nomi, veri corpi elettorali preesistenti, a livello territoriale e repubblicano la legge consente ai cittadini, sui luoghi di lavoro e nei quartieri, di avanzare le candidature che ritengono meglio interpretare i loro interessi e aspirazioni.

Un libro ideato da Telò offre numerosi spunti di riflessione sulla strategia della sinistra in Europa



Willy Brandt

Le nuove idee della Spd tra mito e realtà

GIORGIO NAPOLITANO

Il impegno di riflessione e di rinnovamento portato avanti, negli anni 80, dal Partito socialdemocratico tedesco (Spd), è stato seguito con crescente attenzione anche in Italia, diventando un punto di riferimento particolarmente significativo nel dibattito tra le diverse componenti della sinistra.

scendono le più rilevanti innovazioni teoriche e programmatiche riscontrabili non solo nella Bozza di Irsee ma nelle piattaforme degli ultimi Congressi della Spd: una nuova concezione della sicurezza, una strategia di "modernizzazione ecologica dell'economia", una meditata riforma del rapporto tra lavoro e ambiente e delle politiche di piena occupazione, un approccio critico al problema dello sviluppo tecnologico e del suo controllo.

Il libro non si risolve in una rappresentazione apologetica dell'esperienza storica e del processo di rinnovamento della Spd. Esso contiene anche dei giudizi singolarmente severi (in Tezloff, sulla politica di solidarietà con il Terzo mondo) e sui limiti entro cui sarebbe rimasta l'elaborazione teorico-concettuale dell'ipotesi della sicurezza comune), ma soprattutto sbarrza il campo da ogni sommarietà, e prospetta in termini rigorosi gli aspetti più problematici della nuova linea programmatica e politica.

Intervento

Appunti per i gelosi custodi delle Rivoluzioni

ANGIOLO BANDINELLI*

Nessun giudizio storico - dovrebbe essere chiaro a tutti - può diventare strumento di condanna o di assoluzione, di vendetta o di rimozione.

I gelosi custodi del patrimonio delle rivoluzioni non sono in realtà chiamati ad alcun rendiconto, siano sicuri, da vincitori appagati e trionfanti. La stessa tradizione liberale e democratica ha dovuto salire scale amare per riconquistarsi credibilità, per essere degna di richiamarsi ad ideali troppo spesso traditi.

Se qualcuno, fino a poco fa, avesse pronosticato i drammatici avvenimenti che scuotono l'Europa orientale, o la esplosione di proteste che affiorano solo a nominare la scadenza del 1992, sarebbe stato considerato un farneticante.

Su questo terreno oggi, concretamente, si aprono alle forze della sinistra - ma non solo a quelle - spazi agili verso nuova libertà. Basta non essere ciechi; non c'è, su questo terreno, nessun riferimento a "terze forze" che sia adeguato, nessun adescamento moderato cui si debba necessariamente soggiacere: c'è piuttosto bisogno della forza della ragione e della ragionevolezza, della fantasia e della buona volontà, della volontà di vittoria e della tolleranza di tutti e di ciascuno, per dare corpo non solo alle spinte e alle urgenze oggettive ma anche, e soprattutto, alle spinte profonde che vengono, a ciascuno di noi, dalla fedeltà alle proprie tradizioni, ai propri ideali, alle proprie gioie.

PERSONALE

ANNA DEL BO BOFFINO

Mille miglia lontano dall'amore



Emozione. L'Unità del 17 gennaio scorso porta in prima pagina la notizia che «il primo essere che ha imparato a parlare è una donna nera di 200.000 anni fa».

Emma cura il suo uomo, ci sta male, ma è convinta che i valori comuni della Resistenza e dell'impegno politico la salveranno dalla fine ingloriosa della coppia. Invece no. Lui è manifestamente infelice, e quando è in grado di indossare un vestito e una cravatta riveste la ragazza Paoletta, e annuncia alla moglie che ce l'ha messa tutta, ma alla fanciulla non se la sente di rinunciare.

Ed Emma gli predispone un posto privilegiato, a un grande tavolo da lavoro, nella casa coniugale. Nell'attesa, la sua faccia rivela tutto lo smarrimento che questo ritorno obbligato le procura: non era questo il ritorno che avrebbe voluto.

L'Unità
Massimo D'Alena, direttore
Renzo Fosca, condirettore
Giancarlo Bosetti, vicedirettore
Piero Sansonetti, redattore capo centrale
Editoria spa L'Unità
Armando Sarti, presidente
Esecutivo: Diego Bassini, Alessandro Carri, Massimo D'Alena, Enrico Lepri, Armando Sarti, Pietro Verzeletti
Giorgio Ribolini, direttore generale